umiltà la nostra verità e chiederemo a Lui l’acqua capace di dissetare per sempre. Qual’è la mia posizione davanti a questa domanda di Gesù?

\* **«Chi beve quest’acqua avrà di nuovo sete...».** Chiediamo il dono di poter “capire” la nostra sete e la sua vera origine. Quante volte abbiamo illuso noi stessi ricorrendo a sorgenti screpolate? L’illusione di tanti tipi di acqua non solo non ha placato la nostra sete ma la fatta crescere... È come se avessimo attinto ad una sorgente salata! So catalogare nella mia esperienza quotidiana i tipi di sorgente cui sto attingendo per dissetarmi nel mio desiderio di amore e di libertà? Sono forse anch’io stato vittima di una serie di illusioni che mi hanno portato lontano dalla vita?

\* **«Va’ a chiamare tuo marito...».** Non esiste libertà senza la verità! La donna, finalmente, davanti a Gesù ammette la propria verità. Siamo capaci anche noi di fare altrettanto, oppure vogliamo ancora coprire la nostra nudità interiore portando scusanti e difendendoci con i nostri ragionamenti?

\* **«So che deve venire il Messia...».** Nonostante tutto, quella donna era in attesa di una risposta, è per questo che, alla fine, accoglie Gesù come suo salvatore. C’è dentro di noi l’attesa per una risposta definitiva, siamo aperti all’incontro? Oppure abbiamo dato per scontato che “tanto la vita è questa”, e non accettiamo di uscire un attimo dal nostro piccolo orizzonte? L’incontro con Gesù avviene solo fuori da noi stessi, cioè fuori dalla nostra cecità e dai nostri piccoli schemi. Siamo pronti a rischiare per fidarci di Lui?

**LA PREGHIERA**

\* Preghiamo per la Chiesa, perché sia sempre “sorgente di acqua viva” capace di dissetare l’uomo nella sua ricerca di infinito...

\* Preghiamo per i governanti, perché attingano ad una sapienza più grande le motivazioni per guidare i figli di Dio verso la pace e la libertà...

\* Per chi è nella sofferenza, perché l’incontro con l’acqua che è la grazia di Dio li aiuti a valorizzare in pieno la loro Croce per la salvezza dell’umanità...

\* Per tutti noi, raccolti in preghiera, perché impariamo ogni giorno di più a lasciarci guidare dallo Spirito Santo sulla strada della vera vita...

Incontro genitori dei ragazzi di 1° media

**“ CHI BEVE LA MIA ACQUA,**

# NON AVRA’ PIU’ SETE ”

 Tutta la storia dell’uomo è condizionata dalla ricerca di soddisfazione. In primo luogo l’uomo cerca ciò che è vitale: sa bene, ad esempio, che non può sussistere senza pane e senza acqua! Ci sono poi tantissime altre cose che fanno parte di questa logica dell’essenziale: tutti sperimentiamo che senza amore, senza un progetto, senza una meta chiara non si vive.

 C’è qualcos’altro però che fa parte dell’essenziale ed è il rapporto con Colui che ci ha dato la vita. Ma spesso ce ne dimentichiamo, finendo per credere di esser capaci da soli, di potercela fare senza di Lui... Ma la vita continua a smentire questa nostra convinzione portandoci a raccogliere solo frutti di delusione.

 È proprio questo rapporto con Colui che solo è l’Essenziale che dobbiamo recuperare, mettendo in moto dentro di noi tutta la sete di verità e di amore che è scritta nel nostro cuore fin dal nostro nascere. Siamo stati fatti per questo incontro e finché non lo realizziamo saremo sempre degli scontenti, gente che mette dentro il proprio cuore tante cose e tante persone nell'illusione di trovare pace e finisce per vivere nell’angoscia. Tutto, infatti, è deludente se non è collegato da un senso definitivo che solo Dio può dare.

 Vogliamo metterci in preghiera, confrontandoci con la Parola di Dio (e l’episodio della Samaritana è estremamente pedagogico in questo senso!) per veder chiaro dentro di noi ed ottenere il dono di un cuore aperto all’incontro con Colui che è venuto come salvezza definitiva di ogni uomo, quindi anche di ciascuno di noi oggi.

**LA PAROLA**

**Dal Vangelo di Giovanni**  (4, 5-24)

 Giunse Gesù ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c’era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi. Ma la Samaritana gli disse: «Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli disse la donna: «Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest’acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?».

 Rispose Gesù: «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell’acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore, gli disse la donna, dammi di quest’acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le disse: «Va’ a chiamare tuo marito e poi ritorna qui». Rispose la donna: «Non ho marito». Le disse Gesù: «Hai detto bene "non ho marito"; infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

 Gli replicò la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta. I nostri padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia (cioè il Cristo): quando egli verrà, ci annunzierà ogni cosa». Le disse Gesù: «Sono io, che ti parlo».

Parola del Signore

**Salmo 62**

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,

di te ha sete l'anima mia,

a te anela la mia carne,

come terra deserta,

arida, senz'acqua.

 Così nel santuario ti ho cercato,

 per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

 Poiché la tua grazia vale più della vita,

 le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,

nel tuo nome alzerò le mie mani.

Mi sazierò come a lauto convito,

e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

 Quando nel mio giaciglio di te mi ricordo

 e penso a te nelle veglie notturne,

 a te che sei stato il mio aiuto,

 esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia

e la forza della tua destra mi sostiene.

Ma quelli che attentano alla mia vita

scenderanno nel profondo della terra,

saranno dati in potere alla spada,

diverranno preda di sciacalli.

 Il re gioirà in Dio,

 si glorierà chi giura per lui,

 perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

## LA RIFLESSIONE

\* **«Gesù sedette sul pozzo...».** È sempre lì, Lui, nel punto esatto dove l’uomo manifesta il suo bisogno. E ci sta disponibile ad un incontro, perché sa molto bene che l’uomo cerca sempre Lui, anche dietro le cose, anche dietro i propri errori... Ci siamo accorti di questa sua tenerissima presenza sul pozzo della nostra vita, oppure siamo ancora distratti da finire per credere che siamo soli ed abbandonati?

\* **«Donna, dammi da bere...».** Ad una umanità che cede alla tentazione della autosufficienza Gesù lancia una sfida: «Se credi di aver trovato la sorgente della tua pace, dammi da bere!». La risposta può essere duplice: o continuiamo a crederci padroni della nostra vita e presenteremo a Dio sempre il nostro fallimento, il vuoto del nostro cuore, oppure accetteremo con